

DECRETO RETTORALE

IL RETTORE

Premesso che:

- con Delibere del Senato Accademico n. 231/2024 e del Consiglio d'Amministrazione n.350/2024 del 27 settembre 2024 è stata autorizzata l'indizione di n. 2 procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ai sensi dell'art.22, della Legge n. 240/2010, di cui al testo previgente alle modifiche apportate dalla L. n. 79/2022;
- nell'ambito del PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) – MISSIONE 4 COMPONENTE 2, “Dalla ricerca all’impresa” INVESTIMENTO 1.5, “Creazione e rafforzamento di “Ecosistemi dell’innovazione” costruzione di “leader Territoriali di R&S”, l’Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ha partecipato alla proposta VITALITY, “Innovation, digitalisation and sustainability for the diffused economy in Central Italy” avente come soggetto proponente l’Università degli Studi dell’Aquila;
- la proposta è stata approvata con decreto di concessione Prot. n. 1057 del 23 giugno 2022 ed ammessa al finanziamento con codice ECS00000041, per un importo complessivo di € 115.996.558,73 di cui il budget UniUrb è pari a € 4.688.737,05 - CUP H33C22000430006;
- l’Ateneo contribuisce a VITALITY anche con lo Spoke 8 che ha per titolo “Innovative Therapeutic Approaches: New Chemical Entities, Biologics and Drugs Delivery”;
- che l’uso nel presente bando del genere maschile per indicare i soggetti, gli incarichi e gli stati giuridici, è da intendersi riferito a entrambi i generi e risponde pertanto solo a esigenze di semplicità del testo;
- la procedura selettiva deve rispettare i principi di legalità e i criteri di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza;

visti:

- il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 “Codice dell'amministrazione digitale” e s.m.i.;
- il Decreto Legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246” e s.m.i.;
- la Legge 30/12/2010, n.240 e s.m.i., entrata in vigore in data 29/01/2011, che ridisciplina, all’art.22, la normativa degli assegni di ricerca abrogando nel contempo l’art.51 – comma 6 – della Legge 449/97;
- la nota prot. n.583 del 08/04/2011, avente per oggetto: “art.22, Legge 30 dicembre 2010, n.240 – Assegni di ricerca”, con la quale il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha trasmesso il documento “Quesiti pervenuti – Avviso del MIUR”;
- il D.M. 30 ottobre 2015 n.855 “Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali” e s.m.i.;
- il D.M. 2 maggio 2024 n. 639;
- la Circolare n.3/2017 del 23 novembre 2017 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione avente ad oggetto “Indirizzi operativi in materia di valorizzazione dell’esperienza professionale del personale con contratto di lavoro flessibile e superamento del precariato”;
- la Legge 27 dicembre 2017, n.205 ed in particolare l’art. 1, comma 1148, lett. h);
- D.L. 17 luglio 2020, n.76;

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, "PNRR", ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e valutato positivamente con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;
- l'art. 47 "Pari opportunità, generazionale e di genere, nei contratti pubblici PNRR e PNC", del D.L. 31-05-2021, n. 77 convertito in Legge 29-07-2021 n. 108;
- il Decreto Interministeriale del 07-12-2021 che adotta le linee guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC;
- D.L. 30/04/2022, n. 36 in particolare l'art. 14, comma 6-quaterdecies, convertito con modifiche dalla legge 29/06/2022, n. 79;

richiamati:

- la Carta Europea dei Ricercatori
- lo Statuto della Università degli Studi di Urbino Carlo Bo;
- il Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- il Codice Etico d'Ateneo;
- il Codice di comportamento dei lavoratori dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo,
- il Regolamento per le missioni;
- il Regolamento d'Ateneo per il Conferimento degli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca, ai sensi dell'art.22 della Legge 30/12/2010, n.240;
- il Decreto Rettorale n.342/2022 del giorno 11 luglio 2022;
- le Linee guida - Regole per un linguaggio amministrativo e istituzionale rispettoso dell'uguaglianza dei generi emanate con D.R. 135/2023 del 3/04/2023;
- le delibere del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) n. 229/2024 e n. 230/2024 5 settembre 2024 con le quali, tra l'altro, sono stati comunicati la commissione giudicatrice e i criteri di valutazione dei titoli e la comunicazione del 21 ottobre 2024 con la quale sono state indicate le date delle riunioni della commissione e le modalità di svolgimento delle stesse;

accertato che per le suddette procedure sussiste la relativa copertura finanziaria come da comunicazione dell'area economico finanziaria in data 16 settembre 2024;

considerato opportuno procedere all'indizione di n. 2 procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. 2 assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso il Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo ai sensi dell'art.22, della Legge n. 240/2010, di cui al testo previgente alle modifiche apportate dalla L. n. 79/2022:

DECRETA

Art. 1

Tipologia concorsuale

di indire n.2 procedure di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n.2 assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, ai sensi dell'art.22, della Legge n. 240/2010, di cui al testo previgente alle modifiche apportate dalla L. n. 79/2022, presso i dipartimenti e per i settori scientifico-disciplinari di seguito indicati:

Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	
Settore scientifico-disciplinare	BIOS-07/A
Tutor	Prof. Michele MENOTTA
Per i dettagli vedasi Allegato 1	

Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB)	
Settore scientifico-disciplinare	BIOS-07/A
Tutor	Prof. Michele GUESCINI
Per i dettagli vedasi Allegato 2	

Art. 2

Durata e importo degli assegni

Gli assegni possono avere una durata compresa tra uno e tre anni, possono essere rinnovabili e non sono cumulabili con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili ad integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari. La durata di ciascun assegno è riportata nel relativo allegato indicato all'art. 1 del presente bando, così come gli importi. L'importo di ciascun assegno è da ritenersi al lordo delle ritenute a carico del prestatore e saranno corrisposti in rate mensili posticipate.

Art.3

Requisiti per l'ammissione

Possono essere titolari di assegni studiosi/studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca, con esclusione del personale di ruolo presso le Università, le istituzioni e gli enti pubblici di ricerca e sperimentazione, l'agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA) e l'Agenzia spaziale italiana (ASI), nonché le istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art.74, quarto comma, del DPR 11 luglio 1980, n.382.

Costituisce requisito generale di ammissione alla presente procedura il possesso del titolo di dottore di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero ovvero il possesso del Diploma di laurea (V.O.) o Laurea specialistica o Magistrale ai sensi del DM 509/99 e del DM 270/2004 corredati di curriculum scientifico professionale idoneo, debitamente documentato, per lo svolgimento dell'attività di ricerca.

Ai soli fini della partecipazione alle procedure, la valutazione dell'equivalenza del titolo di studio conseguito all'estero che non sia già stato riconosciuto equipollente, è di competenza della commissione giudicatrice.

I candidati possessori dei titoli di cui al punto precedente, devono allegare alla domanda di partecipazione tutta la documentazione utile alla valutazione degli stessi: titoli di studio tradotti e legalizzati, dichiarazione di valore, documentazione comprovante il percorso di studi.

Qualora il vincitore della procedura, possessore del titolo d'accesso conseguito all'estero, non abbia allegato alla domanda i documenti di cui al comma 4, dovrà presentarli all'Amministrazione, pena decadenza, entro

45 giorni dalla pubblicazione del Decreto Rettorale di approvazione atti; gli organi dipartimentali della struttura proponente il concorso, effettueranno la valutazione di equivalenza ai soli fini della procedura selettiva.

Non sono ammessi coloro che avranno avuto presso qualsiasi ente contratti in qualità di assegnista di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 6 anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del corso.

Non sono inoltre ammessi coloro che avranno avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/2010 presso l'Ateneo di Urbino Carlo Bo o presso altri Atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché presso gli enti di cui al comma 1 dell'art.22 della Legge 240/2010 per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18, comma 1, lett. c) della Legge n.240/2010, ai procedimenti per il conferimento degli assegni di ricerca non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore o ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo.

I requisiti devono essere posseduti alla scadenza del termine per la presentazione della domanda di ammissione.

Art.4

Modalità per la presentazione della domanda

La domanda di partecipazione alla procedura selettiva, nonché i titoli posseduti, i documenti e le pubblicazioni ritenute utili per la procedura, devono essere presentati, a pena di esclusione, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

L'applicazione informatica richiederà necessariamente il possesso di un indirizzo di posta elettronica per poter effettuare l'auto-registrazione al sistema.

È altresì consentito l'accesso all'applicazione informatica tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale). La candidata o il candidato dovranno inserire tutti i dati richiesti per la produzione della domanda ed allegare i documenti in formato elettronico PDF; il peso massimo consentito per ciascun allegato è di 30 MB.

La domanda di partecipazione deve essere compilata in tutte le sue parti, secondo quanto indicato nella procedura telematica.

Non sono ammesse altre forme di invio delle domande o di documentazione utile per la partecipazione alla procedura.

Entro la scadenza di presentazione della domanda il sistema consente il salvataggio in modalità bozza. La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione alla procedura è certificata dal sistema informativo mediante ricevuta che verrà automaticamente inviata via e-mail. Allo scadere del termine utile per la presentazione, il sistema non permetterà più l'accesso e l'invio del modulo elettronico.

Ad ogni domanda verrà attribuito un numero identificativo che, unitamente al codice concorso indicato nell'applicazione informatica, dovrà essere specificato per qualsiasi comunicazione successiva.

Tale numero identificativo potrà essere usato dall'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo in luogo del nominativo del candidato, negli atti della procedura concorsuale.

La procedura di compilazione e invio telematico della domanda dovrà essere completata entro e non oltre le ore 23:59 del trentesimo giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando di concorso all'albo ufficiale di Ateneo.

Qualora il termine cada in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno feriale utile.

La presentazione della domanda di partecipazione dovrà essere perfezionata e conclusa, **pena esclusione**, secondo le seguenti modalità:

- **mediante firma digitale**, utilizzando smart card, token USB o firma remota, che consentano al titolare di sottoscrivere documenti generici utilizzando un software di firma su PC oppure un portale web per la Firma Remota resi disponibili dal Certificatore. Chi dispone di una smart card o di un token USB di Firma Digitale potrà verificarne la compatibilità con il sistema di Firma Digitale integrato nel sistema server. In caso di esito positivo il titolare potrà sottoscrivere la domanda direttamente sul server (es. ConFirma);

- **chi non dispone di dispositivi di firma digitale compatibili e i titolari di Firme Digitali Remote** che hanno accesso a un portale per la sottoscrizione di documenti generici, dovranno salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, firmarlo digitalmente in formato CADES: verrà generato un file con estensione.p7m che dovrà essere nuovamente caricato sul sistema. Qualsiasi modifica apportata al file prima dell'apposizione della Firma Digitale impedirà la verifica automatica della corrispondenza fra il contenuto di tale documento e l'originale e ciò comporterà l'esclusione della domanda;

- **in caso di impossibilità di utilizzo di una delle opzioni sopra riportate** il candidato dovrà salvare sul proprio PC il file PDF generato dal sistema e, senza in alcun modo modificarlo, stamparlo e apporre firma autografa completa sull'ultima pagina dello stampato. Tale documento completo dovrà essere prodotto in PDF via scansione, e il file così ottenuto dovrà essere caricato sul sistema.

Nel caso di accesso all'applicazione informatica PICA tramite SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale), in fase di presentazione della domanda non verrà richiesta alcuna firma.

La partecipazione alla selezione comporta il versamento di un contributo, non rimborsabile, pari a 20 (venti) euro attraverso il sistema PagoPA, sulla base delle indicazioni riportate nell'applicazione Pica

Nella domanda le/i candidate/i dovranno chiaramente indicare il proprio cognome e nome, data e luogo di nascita e dovranno indicare il domicilio eletto ai fini del concorso nonché un recapito telefonico ed un indirizzo mail.

La candidate e i candidati italiani e comunitari dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

- 1) di essere in possesso della cittadinanza italiana, o di essere equiparato ai cittadini dello Stato in quanto italiano non appartenente alla Repubblica, oppure cittadino della Unione Europea;
- 2) di essere in possesso della Laurea in, la votazione riportata, il titolo della tesi, il relatore, nonché la data e l'Università presso cui è stata conseguita o del titolo di studio conseguito all'estero;
- 3) di essere/non essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con l'indicazione della data di conseguimento, della sede amministrativa universitaria presso la quale si è svolto, del titolo della tesi e del relatore e se titolare di borsa di studio;
- 4) di aver/non avere stipulato contratti di assegni di ricerca per lo svolgimento di attività di ricerca indicando la Legge istitutiva di riferimento, la sede universitaria/Ente di ricerca e la effettiva durata;
- 5) di avere/non avere fruito di assegni di ricerca ai sensi della Legge 240/2010 in coincidenza con il dottorato di ricerca;
- 6) di non avere in essere o di non aver avuto contratti in qualità di assegnista di ricerca e di ricercatore a tempo determinato ai sensi degli articoli 22 e 24 della Legge 240/10 e successive modificazioni e integrazioni, presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo o altri atenei italiani, statali, non statali o telematici, nonché gli enti di cui al comma 1 dell'articolo 22 della Legge 240/10 e successive modificazioni e integrazioni, per un periodo che, sommato alla durata prevista dal contratto messo a bando, superi complessivamente i 12 anni, anche non continuativi. Ai fini della durata dei predetti rapporti non rilevano i periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente;
- 7) di essere in possesso di titoli che comprovino, in particolare per i laureati che non hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca, l'idoneo curriculum scientifico e professionale;
- 8) di impegnarsi a non fruire di altre borse a qualsiasi titolo conferite;
- 9) se cittadina/o italiana/o: la dichiarazione dell'iscrizione nelle liste elettorali con l'indicazione del Comune ovvero dei motivi dell'eventuale non iscrizione o cancellazione dalle stesse;
- 10) se cittadina/o non italiana/o: la dichiarazione di essere in godimento dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza;
- 11) di non avere riportato condanne penali o le eventuali condanne penali riportate o gli eventuali procedimenti penali pendenti a loro carico;
- 12) di non essere stato destituito o dispensato, né di essere stata/o dichiarata/o decaduta/o da un pubblico impiego presso una Pubblica Amministrazione;
- 13) di essere in posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari per i nati fino al 1985;
- 14) di non essere dipendente delle Università o di Enti di cui all'art.3 del presente bando;
- 15) di svolgere/non svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato;
- 16) di avere conoscenza della/e lingua/e straniera/e indicata in ciascun allegato del bando di concorso riferito alla procedura di interesse;
- 17) di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (solo per le/i cittadine/i straniere/i);
- 18) di non avere un grado di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con una professoressa, un professore, una ricercatrice o un ricercatore appartenente al Dipartimento o alla struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o una/un componente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ateneo, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.18 – comma 1-, lett. c) della Legge n.240/2010;

- 19) di essere consapevole che i criteri di valutazione dei titoli di ogni singola procedura sono definiti in ciascun allegato del bando di concorso;
- 20) di essere consapevole che i punteggi riportati nella valutazione dei titoli saranno resi noti ai candidati con comunicazione inviata all'indirizzo mail inserito ai fini concorsuali;
- 21) di essere consapevole che il Decreto Rettorale di approvazione atti sarà pubblicato all'Albo ufficiale di Ateneo, nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.
- 22) di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione o variazione verrà notificata sul sito ufficiale d'Ateneo <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

Le/I cittadine/i extracomunitarie/i dovranno dichiarare nella domanda, in sostituzione del punto 1) e sotto la propria responsabilità, la cittadinanza di cui sono in possesso.

La/ll candidata/o portatore di handicap dovrà specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempo aggiuntivo per l'espletamento delle prove, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Di ogni variazione dei dati comunicati dalla/dal candidata/o dovrà essere data tempestiva informazione all'Ufficio cui la domanda di partecipazione al concorso è stata inoltrata.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, nè per eventuali disguidi postali, telegrafici, telematici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Le/I candidate/i sono ammessi con riserva alla procedura; l'Amministrazione può disporre in ogni momento, con provvedimento motivato, l'esclusione per difetto dei requisiti prescritti. Tale provvedimento verrà comunicato all'interessata/o mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

Alla domanda la/il candidata/o dovrà allegare:

- ◆ fotocopia di un documento d'identità;
- ◆ curriculum vitae firmato della propria attività scientifica e professionale redatto in conformità al vigente modello europeo;
- ◆ pubblicazioni ritenute utili ai fini della selezione pubblica;
- ◆ documenti e titoli ritenuti utili ai fini della selezione, ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazioni o dell'atto di notorietà;
- ◆ elenco firmato delle pubblicazioni presentate, dettagliato secondo le modalità internazionali e che comprenda tutti gli autori;
- ◆ elenco firmato contenente l'indicazione dei titoli presentati;
- ◆ i candidati possessori di titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati riconosciuti equipollenti, devono allegare alla domanda tutta la documentazione utile alla valutazione degli stessi: titoli di studio tradotti e legalizzati, dichiarazione di valore, documentazione comprovante il percorso di studi.

I documenti ed i certificati possono essere prodotti in carta semplice.

Ai sensi dell'art.40 del D.P.R. n.445/2000, come modificato dall'art.15 della Legge n.183/2011, dal 1° gennaio 2012 non possono essere presentate certificazioni rilasciate da Pubbliche Amministrazioni

dello Stato italiano; in tal caso i certificati devono essere sostituiti da dichiarazioni sostitutive di certificazioni o dall'atto di notorietà di cui agli artt.li 46 e 47 del medesimo D.P.R. n.445/2000.

Le/i cittadine/i dell'Unione Europea devono dimostrare il possesso dei titoli utilizzando lo strumento della dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto di notorietà.

Le/i cittadine/i extracomunitari in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale. Possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive secondo le modalità previste per i cittadini dell'Unione Europea, qualora si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici italiani oppure qualora la produzione di dichiarazioni sostitutive avvenga in applicazione di convenzioni internazionali fra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Le/i cittadine/i extracomunitari non in possesso di regolare permesso di soggiorno possono produrre i titoli in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale.

Se vengono prodotti certificati o attestati in lingua diversa da quella italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, la dichiarazione di conformità all'originale deve essere accompagnata, a pena di mancata valutazione degli stessi, da una traduzione in lingua italiana, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, che ne certifichi la conformità al testo straniero.

L'Amministrazione si riserva di procedere a idonei controlli, anche a campione, sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive.

Le pubblicazioni scientifiche che le/i candidate/i intendono far valere ai fini della procedura selettiva, **numerate in ordine progressivo come da relativo elenco**, vanno inviate, entro il termine di scadenza del bando di concorso, per via telematica, utilizzando l'applicazione informatica dedicata alla pagina:

<https://pica.cineca.it/>.

Dopo la data di scadenza del presente bando non sarà ammessa l'acquisizione di ulteriori pubblicazioni.

Saranno oggetto di valutazione esclusivamente pubblicazioni o testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché saggi inseriti in opere collettanee e articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale con l'esclusione di note interne o rapporti dipartimentali.

Per le pubblicazioni edite all'estero devono risultare possibilmente i seguenti estremi: la data, il luogo di pubblicazione o, in alternativa, il codice ISBN o altro equivalente.

Per le pubblicazioni edite in Italia, anteriormente al 2 settembre 2006, debbono risultare adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dall'art. 1 del Decreto luogotenenziale 31 agosto 1945, n. 660; a partire dal 2 settembre 2006, devono essere adempiuti gli obblighi secondo le forme previste dalla legge 15 aprile 2004, n.106 e dal relativo regolamento emanato con D.P.R. 3 maggio 2006, n. 252, entro la data di scadenza del bando di selezione.

Le pubblicazioni redatte in lingua straniera dovranno essere accompagnate da una traduzione, in lingua italiana, certificata conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare ovvero da un traduttore ufficiale, ovvero, nei casi in cui è consentito, redatta dal candidato e dichiarata conforme al testo originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale, ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 445/2000, si attesti la conformità all'originale del testo.

Tuttavia le pubblicazioni redatte in lingua straniera possono essere presentate nella lingua di origine (senza necessità della allegata traduzione) se essa è una delle seguenti: francese, inglese, tedesco e spagnolo.

Tutte le pubblicazioni dovranno essere fornite in formato PDF (il peso massimo consentito per ciascuna pubblicazione è di 30 MB).

Non è consentito il riferimento a documenti presentati presso questa o altre amministrazioni, o a documenti allegati alla domanda di partecipazione ad altra procedura selettiva.

Per ogni problema di natura tecnica sarà cura del/lla candidato/a contattare il supporto della piattaforma PICA tramite l'apposito link presente sulla stessa.

Art. 5
Commissione esaminatrice

Le Commissioni giudicatrici nominate, così come indicate negli allegati di ciascuna procedura, devono concludere i lavori entro 120 giorni dalla data del presente bando, fatti salvi i casi di differimento per cause di forza maggiore o particolari giustificati impedimenti dei/delle componenti.

Dei lavori svolti dalla Commissione, deve essere redatto apposito processo verbale a cura della commissione stessa.

Art.6
Valutazione titoli e colloquio

Il conferimento dell'assegno avviene sulla base di una selezione pubblica per titoli e colloquio.

La Commissione giudicatrice, qualora lo ritenesse opportuno, è autorizzata ad avvalersi di strumenti telematici di lavoro collegiale, per ogni fase della procedura.

Ai titoli sono riservati 60 punti e al colloquio 40.

Le categorie dei titoli valutabili sono le seguenti:

- titoli accademici (conseguimento del dottorato di ricerca, diplomi di specializzazione, frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, ecc.) fino ad un punteggio massimo di 20/60;
- titoli scientifici (pubblicazioni e lavori originali) fino ad un punteggio massimo di 20/60, secondo la loro importanza a giudizio della commissione;
- altri titoli (attività documentata di ricerca presso enti pubblici o privati con contratti, borse di studio, borse di dottorato di ricerca o post-dottorato o incarichi, sia in Italia che all'Estero) fino ad un punteggio massimo di 20/60.

I criteri di valutazione dei titoli, per ciascuna procedura, sono riportati negli allegati indicati all'art.1 del presente bando.

Per essere ammessi al colloquio le/i candidate/i devono aver riportato un punteggio di almeno 30/60 nella valutazione dei titoli. Il punteggio riportato nella valutazione dei titoli è reso noto ai candidati dalla commissione, prima di effettuare il colloquio, con una comunicazione all'indirizzo mail indicato nella domanda di partecipazione ai fini concorsuali.

Le modalità, la data e l'ora del colloquio, così come indicati in ciascun allegato, costituiscono avviso di convocazione delle candidate e dei candidati ed hanno valore di notifica a tutti gli effetti.

L'assenza delle/dei candidate/i sarà considerata come rinuncia alla procedura di selezione, quale ne sia la causa.

Il colloquio è volto ad accertare e verificare l'attitudine della/del candidata/o allo svolgimento di attività di ricerca nell'area scientifica oggetto dell'assegno, attraverso la discussione sui titoli presentati e sulla linea di ricerca proposta dalla/dal candidata/o stessa/o oltre all'accertamento della/e lingua/e straniera/e e di un'adeguata conoscenza della lingua italiana per la/i candidate/i straniera/i.

Il colloquio si intende superato con un punteggio di almeno 28/40.

Nell'eventualità in cui il colloquio venga svolto in modalità telematica:

- non è consentita la registrazione del colloquio tramite la piattaforma di videoconferenza;
- i/le candidati/e dovranno essere in possesso di strumenti audio-video atti a permettere una corretta comunicazione con i membri della commissione;
- il link per partecipare al colloquio sarà riportato nell'allegato relativo ad ogni singola procedura;
- il/la candidato/a dovrà essere munito/a di un documento di riconoscimento in corso di validità;
- il/la candidato/a dovrà predisporre una dichiarazione secondo il fac-simile presente al link <https://www.uniurb.it/assegnidiricerca> nella sezione del bando di interesse in cui dichiarerà di non avvalersi di alcuno strumento informativo ed informatico;
- i dati personali saranno trattati secondo le modalità descritte nell'informativa consultabile al link: http://blog.uniurb.it/wp-content/files_mf/1590171194uniurbinformativacolloquiotelematico.pdf

A conclusione dei propri lavori la Commissione farà pervenire al competente Ufficio dell'Amministrazione centrale il processo verbale dei lavori svolti e la formulazione della graduatoria provvisoria di merito.

L'Amministrazione, verificata la regolarità della procedura, provvede, con Decreto Rettorale, all'approvazione degli atti ed alla formulazione della graduatoria finale di merito con proclamazione della vincitrice o del vincitore. La graduatoria è formulata in ordine decrescente sommando il punteggio riportato nei titoli con quello riportato nel colloquio e resta valida per un anno. A parità di merito la preferenza è data dalla minore età anagrafica.

Il D.R. di approvazione atti è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università nonché contestualmente sul sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>. Dalla data di pubblicazione decorrono i termini per eventuali impugnative.

Art. 7

Compiti e valutazione dell'attività

Le/i titolari degli assegni svolgono la propria attività secondo un programma concordato con la/il responsabile della ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista, caratterizzata essenzialmente da autonomia di organizzazione e flessibilità inerente alle esigenze del programma di ricerca, deve avere carattere continuativo e comunque temporalmente definito e deve coordinarsi con l'attività globale necessaria alla realizzazione del progetto.

Essa pertanto, si svolge in condizioni di autonomia, nei soli limiti del programma predisposto dal/i responsabile/i, senza orario di lavoro necessariamente predeterminato.

Le/i titolari degli assegni possono collaborare con le studentesse e gli studenti nelle ricerche svolte per tesi di laurea, di diploma, di dottorato che riguardino un argomento inerente la ricerca oggetto del contratto.

Le/i titolari degli assegni possono inoltre partecipare ai gruppi e ai progetti di ricerca dell'Università, qualunque ne sia l'Ente finanziatore, ai sensi dell'art.18 – comma 5 – della Legge 240/2010.

L'attività di ricerca delle/dei titolari degli assegni è svolta, di norma, presso la struttura di afferenza della/del responsabile della ricerca avvalendosi delle attrezzature e dei servizi in essa disponibili. Previa autorizzazione della/del responsabile della ricerca, l'attività può anche essere svolta presso altre strutture di ricerca dell'Ateneo o presso qualificate strutture italiane o straniere.

La/il titolare di assegno di ricerca può svolgere attività didattica presso l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo.

Fermo restando l'obbligo di integrale assolvimento ai propri compiti, le/i titolari di assegni possono chiedere alla/al Direttrice/Direttore di Dipartimento di afferenza, previo parere favorevole della/del Tutor, l'autorizzazione ad assumere incarichi presso Enti pubblici e presso privati a condizione che l'attività in questione non comporti un conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta, non rechi pregiudizio all'immagine o agli interessi dell'Ateneo, si svolga in tempi e modalità compatibili con il regolare svolgimento dell'attività di ricerca.

La titolarità degli assegni non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

Le/i titolari degli assegni sono tenuti a presentare, alla/al Direttrice/Direttore, una dettagliata relazione sull'attività svolta accompagnata da un giudizio complessivo della/del responsabile della ricerca e, se del caso, il Consiglio del Dipartimento che ha richiesto il conferimento dell'assegno, può proporre il rinnovo dell'assegno con una delibera debitamente motivata.

Art. 8

Responsabile della ricerca

La/il responsabile della ricerca è la professoressa o il professore di ruolo, la ricercatrice confermata o il ricercatore confermato, o la ricercatrice o il ricercatore a tempo determinato, qualora ricopra il profilo scientifico di PI (Principal Investigator) o coordinatrice e coordinatore di unità locale di progetto nazionale o europeo, sotto la cui guida e direzione devono essere svolte le attività di ricerca affidate alla/al titolare dell'assegno.

Art. 9

Conferimento degli assegni di ricerca e incompatibilità

La/il candidata/o risultata/o vincitrice/ore sarà invitata/o a presentarsi presso la sede del Settore del Personale – Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, per stipulare un contratto che regoli la propria attività, entro il termine fissato dall'Amministrazione.

L'Amministrazione si riserva di accertare il possesso da parte della/del beneficiaria/o dell'assegno di ricerca dei requisiti prescritti: in caso di mancanza di tali requisiti il contratto non sarà stipulato. In tal caso l'assegno potrà essere conferito a successivi idonei.

Il mancato inizio dell'attività nel termine stabilito, fatti salvi i casi di giustificato impedimento per gravi e comprovati motivi, costituisce causa di risoluzione del contratto.

Qualora la vincitrice o il vincitore, per giustificato motivo, inizi la propria attività con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti decorreranno dal giorno di effettivo inizio.

L'erogazione dell'assegno è sospesa nei periodi di assenza dovuti a maternità, servizio militare, malattia. In caso di malattia è stabilito, ai fini della conservazione della collaborazione, un limite massimo di tre mesi.

Il venir meno del progetto e/o delle risorse economiche derivanti dal medesimo, il mancato puntuale adempimento delle prestazioni in relazione agli obiettivi perseguiti, il mutuo dissenso, nonché il venire meno da parte del collaboratore ai propri obblighi di riservatezza ed esclusiva, al divieto di svolgimento di attività in concorrenza e/o al divieto di compiere atti in pregiudizio dell'Università, possono essere motivi per non procedere all'instaurazione del rapporto o cause di immediato scioglimento del contratto, senza preavviso.

La titolarità dell'assegno non è compatibile con la partecipazione a corsi di laurea, laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero.

Gli assegni non possono essere cumulati con altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite, tranne quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca dei titolari degli assegni.

La/il titolare dell'assegno non può svolgere attività imprenditoriale né può svolgere attività lavorativa alle dipendenze di un soggetto pubblico o privato. La titolarità dell'assegno comporta il collocamento in aspettativa senza assegni per la/il dipendente in servizio presso amministrazioni pubbliche.

L'attività di ricerca è disciplinata da apposito contratto di prestazione d'opera, ai sensi degli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile, e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli universitari. Il suddetto contratto avrà validità dalla data di stipula per il periodo indicato all'art. 1 in relazione ad ogni procedura messa a bando.

L'inizio attività deve essere comunicato mediante l'invio al Rettore di una dichiarazione rilasciata dal Responsabile della ricerca.

Art.10 Documenti di rito

La/Il candidata/o risultata/o vincitrice/ore, se cittadina/o italiana/o o di altro Stato della Unione Europea, dovrà presentare, nel termine di trenta giorni dalla data della comunicazione di cui sopra, la dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 dalla quale risulti:

1. data e luogo di nascita;
2. il possesso della cittadinanza italiana o di quella di uno degli stati membri dell'Unione Europea;
3. la posizione agli effetti dell'adempimento degli obblighi militari;
4. l'eventuale posizione di impiego alle dipendenze dello Stato, delle Province e dei Comuni, o di altri enti pubblici o privati;
5. il possesso dei requisiti previsti dal bando di concorso e dalla normativa vigente;
6. il numero del codice fiscale.

Le/i cittadine/i extracomunitarie/i, vincitrici/ori della selezione pubblica dovranno presentare o far pervenire entro il termine sopraindicato, i seguenti documenti:

1. certificato di nascita;

2. certificazione attestante la cittadinanza;
3. permesso di soggiorno;
4. il numero del codice fiscale.

Il documento di cui al numero 2 deve essere di data non anteriore ai sei mesi dalla data di comunicazione dell'esito della procedura.

Al fine dell'accertamento dell'idoneità fisica all'attività prevista dal contratto, il vincitore che sarà chiamato per la stipula del contratto, sarà sottoposto a visita medica da parte del Medico competente dell'Ateneo, a seguito della quale sarà rilasciato relativo certificato da cui risulti tale idoneità.

Gli stati, fatti e qualità personali autocertificati dalla vincitrice o dal vincitore delle presenti procedure selettive sono considerati validi a titolo definitivo, fatta salva la possibilità, da parte dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, di procedere ad idonei controlli, anche a campione, circa la veridicità degli stessi; l'Amministrazione, qualora risulti necessario controllare la veridicità delle dichiarazioni può richiedere direttamente la necessaria documentazione che dovrà essere fornita dall'interessato entro 15 giorni dalla richiesta.

Nel caso di dichiarazione risultata mendace, oltre ad essere escluso dalla procedura di valutazione comparativa, il candidato verrà denunciato ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale per attestazioni mendaci.

Art. 11

Treatmento dati personali

Nel rispetto dei principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza e necessità di cui all'art. 5, paragrafo 1 del GDPR (Regolamento UE 2016/679) l'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, in qualità di Titolare del trattamento, provvederà al trattamento dei dati personali forniti dalle candidate e dai candidati al momento dell'iscrizione alla procedura selettiva, esclusivamente per permettere lo svolgimento della stessa nel rispetto della normativa vigente in materia.

Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è l'Ing. Mauro Raimondi, tel. 0722-305234 e-mail: rpd@uniurb.it.

Art.12

Treatmento fiscale, previdenziale e assicurativo

All'assegno di cui al presente regolamento si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art.4 della Legge 13 agosto 1984, n.476 e successive modificazioni e integrazioni, nonché, in materia previdenziale, quelle di cui all'art.2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n.335 e successive modificazioni e integrazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al decreto del Ministero del lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.247 del 23 ottobre 2007, e, in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n.296, e successive modificazioni e integrazioni.

L'Università provvede alla copertura assicurativa per infortuni, per responsabilità civile verso terzi e, ove necessario, per malattie professionali a favore del titolare dell'assegno nell'ambito dell'espletamento della propria attività di ricerca.

Art.13

Responsabile del procedimento

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Gianluca Antonelli, Responsabile dell'Ufficio Amministrazione e reclutamento personale docente del Settore del personale (tel. +39 0722-305476 / 5404 / 5481 / 5402 5401/5418/4451/5405; e-mail: amministrazione.reclutamento.pdoc@uniurb.it).

Il Titolare del potere sostitutivo è il Direttore Generale, Responsabile ad interim del Settore del Personale, Dott. Alessandro Perfetto (tel.0722/305463; e-mail: direzione.generale@uniurb.it).

Art.14

Rinvio normativo

Per tutto quanto non espressamente disposto si applicano le norme vigenti in materia ed in particolare il vigente Regolamento di Ateneo e gli artt. 2222 e seguenti del Codice Civile.

Art.15

Pubblicità

Il presente bando è pubblicato all'albo ufficiale dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo. È inoltre accessibile via Internet al sito <http://www.uniurb.it/assegnidiricerca>.

URBINO, data del protocollo

IL RETTORE

Prof. Giorgio Calcagnini

Firmato digitalmente